



## CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di **NERVIANO**

[www.cainerviano.it](http://www.cainerviano.it) – [info@cainerviano.it](mailto:info@cainerviano.it)

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica  
martedì e venerdì – 21÷22.30



**Martedì 16 luglio 2019**

**Venerdì 19 luglio 2019**

# Traversata Vette Feltrine

**Alpi Sud Orientali (Dolomiti)**



### Informazioni Generali

- Responsabile gita** Giovanni  
**Ritrovo partecipanti** ore 6.30 in piazza mercato (via Toniolo)  
**Mezzo di trasporto** Auto

### Scheda Tecnica

<b>Tipologia</b>	Escursione	<b>Difficoltà</b>	EE
<b>Attrezzatura</b>	Normale materiale da escursionismo, sacco lenzuolo.		
<b>Primo giorno</b>	Partenza: Passo Croce d'Aune (BL)	<b>Quota</b>	1019 m
	Arrivo: Rifugio Dal Piaz (BL)	<b>Quota</b>	1993 m
<b>Dislivello in salita</b>	974 m		
<b>Tempo andata</b>	3.00 h circa		
<b>Lunghezza</b>	6 Km circa		
<b>Secondo giorno</b>	Partenza: Rifugio Dal Piaz (BL)	<b>Quota</b>	1993 m
	Arrivo: Rifugio Bruno Boz (BL)	<b>Quota</b>	1718 m
<b>Dislivello in salita</b>	852 m		
<b>Dislivello in discesa</b>	1102 m		
<b>Tempo andata</b>	6.00 h circa		
<b>Lunghezza</b>	12 Km circa		



## CLUB ALPINO ITALIANO

### Sezione di NERVIANO

[www.cainerviano.it](http://www.cainerviano.it) – [info@cainerviano.it](mailto:info@cainerviano.it)

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica

martedì e venerdì – 21÷22.30



<b>Terzo giorno</b>	Partenza: Rifugio Bruno Boz (BL)	<b>Quota</b>	1718 m
	Arrivo: Bar Alpino Boz Val Canzoi (BL)	<b>Quota</b>	660 m
<b>Dislivello in salita</b>	300 m		
<b>Dislivello in discesa</b>	1407 m		
<b>Tempo andata</b>	6.00 h circa		
<b>Lunghezza</b>	13 Km circa		

#### **Quarto giorno In alternativa all'escursione sotto descritta visita alla città medioevale di Feltre e dintorni**

	Partenza: Bar Alpino Boz Val Canzoi (BL)	<b>Quota</b>	660 m
	Arrivo: Piani Eterni Malga Erera Brendol	<b>Quota</b>	1760 m
<b>Dislivello</b>	1137 m		
<b>Tempo salita</b>	3.00 h circa		
<b>Tempo discesa</b>	2.00 h circa		
<b>Lunghezza</b>	14 Km circa		

#### **Accesso Stradale**

Nerviano, Rho e imboccare la Milano Venezia, direzione Venezia. Dopo Vicenza Est imboccare A31 direzione Piovene R. ed uscire a Dueville. Proseguire su SP248 in direzione di Bassano del Grappa e successivamente SS47 in direzione Trento sino al Km 69. Da qui uscire e prendere SS50 indicazioni per Feltre/Belluno. Seguire cartelli per Feltre sino ad una rotonda e seguire indicazioni per Pedavena/Passo Croce d'Aune nostra destinazione.

#### **Considerazioni**

Spesso ignorate a favore delle Dolomiti più celebri, le Alpi Feltrine offrono paesaggi unici e di elevatissimo valore ambientale, dove lo sguardo può correre verso il cuore dei Monti Pallidi, da una parte e le Prealpi venete, dall'altra. Oltre a quel senso di isolamento e silenzio, che i posti più turistici hanno perso, camminare su crinali e creste dove passava il confine tra la Repubblica di Venezia e l'Impero Asburgico, vuol dire anche seguire le tracce di pastori, contrabbandieri e soldati



## CLUB ALPINO ITALIANO

### Sezione di NERVIANO

[www.cainerviano.it](http://www.cainerviano.it) – [info@cainerviano.it](mailto:info@cainerviano.it)

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica  
martedì e venerdì – 21÷22.30



#### Descrizione itinerario 1° giorno

Dal Passo Croce d'Aune seguire le indicazioni per il rifugio G. Dal Piaz (sentiero CAI 801), imboccando una strada asfaltata in salita in direzione delle Vette Feltrine.

Dopo circa 400 m si abbandona la strada asfaltata e si prosegue su sentiero CAI 801 (Alta Via 2). Il sentiero si inoltra poco a poco nel bosco, incrociando in alcuni punti la mulattiera sterrata che venne costruita in occasione della Prima Guerra Mondiale.

Il sentiero prosegue nel bosco, permettendo in un paio di occasioni di affacciarsi sui panorami circostanti; sarà solo intorno a quota 1570 m che la vista si aprirà completamente permettendo di vedere la parte occidentale delle Vette Feltrine, l'Ortigara e l'Altopiano di Asiago.

Una volta giunti alla partenza della vecchia teleferica (quota 1650 m, cartelli CAI), l'itinerario prosegue per un tratto lungo la mulattiera; ignorare, dopo circa 300 m, la traccia che si stacca sulla destra. Conosciuta come "il Calvario", questa scorciatoia permette di accorciare di un poco il tragitto ma presenta anche una pendenza impegnativa. E' dopo altri 200 m, invece, che si abbandona la mulattiera imboccando il sentiero 801 che si stacca sulla destra.

A partire da questo punto, seguire i segnavia biancorossi che permettono di raggiungere il rifugio.

#### Descrizione itinerario 2° giorno

Dal rifugio Dal Piaz si raggiunge il Passo delle Vette Grandi (circa 5 minuti) e si entra nella meravigliosa Busa delle Vette, conosciuta anche come Busa delle Meraviglie per la grande varietà di fiori che presenta durante il periodo estivo (alcuni anche molto rari).

Fino al Passo Pietena (50-60 minuti dal rifugio Dal Piaz) l'itinerario si snoda lungo una vecchia mulattiera e non è raro, specie di primo mattino, vedere camosci e marmotte al risveglio.

Una volta oltrepassato il Passo Pietena, il sentiero supera la testata della Busa di Pietena e punta diritto verso la Piazza del Diavolo, riconoscibile per la presenza di enormi macigni di roccia creati da quello che probabilmente fu il crollo di una cima. Al termine della salita che permette di attraversare la Piazza del Diavolo si giunge ad un magnifico balcone panoramico sul Primiero, le Pale di San Martino e i Lagorai orientali; da questo punto il sentiero risale brevemente una cresta prativa e poi, per qualche decina di metri, si porta sul versante nord delle Vette fino a giungere sui pendii meridionali del Monte Ramezza (enorme ripetitore nei pressi della cima).

Dalla zona del Ramezza il sentiero perde leggermente quota e attraversa un ghiaione fino a portarsi ai piedi del Sasso Scarnia dove le rocce diventano improvvisamente calcaree e i panorami si aprono verso la Valle di San Martino e la Val Belluna.



## CLUB ALPINO ITALIANO

### Sezione di NERVIANO

[www.cainerviano.it](http://www.cainerviano.it) – [info@cainerviano.it](mailto:info@cainerviano.it)

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica  
martedì e venerdì – 21÷22.30



Il passaggio dallo Scarnion (bivio da dove si stacca il sentiero CAI che permette di raggiungere la Val Canzoi oppure la Val di San Martino) segna l'avvicinamento al tratto più pendente dell'itinerario, quello che attraverso un tratto sassoso e faticoso porta sulle pendici orientali dello Scarnia; i passaggi sono molto suggestivi, in mezzo a macigni di roccia calcarea, e ci accompagnano alla discesa verso lo Zoccarè Alto, su terreno sassoso e ricco di piccole pietre insidiose che richiedono attenzione per evitare di scivolare. Poco a poco si giunge così al passaggio più delicato di questa escursione: le "scalette", una serie di gradini scolpiti sulla roccia a colpi di piccone e che ci depositano su una cresta di circa 10 m strapiombante su ambo i lati. Con un po' di dovuta attenzione si percorre la cresta e ci si trova sulle pendici meridionali dello Zoccarè Alto, dove ai lati del sentiero tornano a comparire prati e fiori; un paio di altri passaggi esposti (sempre comunque su sentiero largo e ben segnato) ci portano così fino al Passo Finestra, in prossimità del quale è presente un'altra via di fuga verso la Val Canzoi (sentiero CAI 805).

La discesa dal Passo Finestra al rifugio Boz avviene su terreno perlopiù prativo mentre all'orizzonte comincia a stagliarsi il profilo inconfondibile del Sass de Mura e il Gruppo del Cimonega.

### Descrizione itinerario 3° giorno

Dai prati del rifugio Boz il sentiero riprende quota muovendosi verso nord-est e raggiungendo in circa 30 minuti il Pass de Mura; da qui, dopo un traverso iniziale su terreno ancora prativo, comincia un tratto sassoso sulle pendici meridionali del Sass de Mura. Questo tratto, conosciuto come il Troi dei Caserin, offre degli squarci molto suggestivi verso la Val Canzoi e ci accompagna, dopo una salita su terreni prativi e terrosi, fino al Col dei Bechi (1960 m), da dove si apre maestosa la vista sulle conche del Cimonega.

Di nuovo su terreno sassoso, il sentiero si mantiene sostanzialmente in quota raggiungendo il Col del Mul e quindi, in una manciata di minuti, i bivacchi Feltre e Walter Bodo (1930 m), sotto lo sguardo del Sass de Mura, del Piz de Mez, Piz de Sagron e Comedon.

Dal Bivacco si ritorna al Col del Mul e prendendo il sentiero n. 806 scendiamo in Val Canzoi attraversando, la meravigliosa conca di Cimonega e la sua casera omonima, stupende cascate e laghetti di acqua cristallina ed infine, dopo aver attraversato il torrente Caorame e percorrendo la sterrata che costeggia il lago della Stua, arriviamo al Bar Alpino Boz nostra destinazione.

Riprenderemo le macchine ed in pochi km raggiungeremo il Paese di Toschian meta del nostro ultimo pernottamento



## CLUB ALPINO ITALIANO

### Sezione di NERVIANO

[www.cainerviano.it](http://www.cainerviano.it) – [info@cainerviano.it](mailto:info@cainerviano.it)

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica  
martedì e venerdì – 21÷22.30



#### Descrizione itinerario 4° giorno

Il percorso permette di ammirare uno degli angoli più suggestivi del Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi. Si svolge perlopiù su strada bianca che per gran parte è un sentiero CAI ben segnalato; è impegnativo fisicamente ma non presenta alcun tipo di difficoltà tecnica.

Dopo un primo breve tratto asfaltato, in coincidenza con il Lago della Stua si comincia a camminare su ampia strada bianca che dirigendosi verso nord, affianca la sponda occidentale del lago.

Lasciato alle spalle il lago, circa 200 m dopo un ponticello si devia verso destra imboccando il sentiero CAI 802; inizialmente con pendii moderati e poi sempre più accentuati, si comincia la salita verso i Piani Eterni.

A quota 1417 m si giunge quindi al Bivio del Porzil dove è possibile scegliere la propria via di salita: il sentiero CAI 802 è la via più breve e si sviluppa su fondo perlopiù terroso, mentre la strada bianca presenta pendenze più moderate ma effettua un tragitto più lungo. [L'itinerario qui descritto sceglie il sentiero CAI 802 come via di salita e la strada bianca come via di discesa].

Imboccato quindi il bivio verso il Porzil (sentiero 802), il percorso risale il pendio fiancheggiando il greto di un ruscello. Il bosco si fa sempre più rado e poco a poco compaiono i primi rilievi dei Piani Eterni (Col Sparvier e Agnellezze Brendol); poche centinaia di metri dopo aver lasciato il bosco si arriva all'ampio Passo del Porzil (1718 m) che segna l'ingresso nei Piani Eterni e rappresenta il punto più panoramico dell'intero itinerario. Da qui è possibile ammirare l'intero catino dei Piani Eterni e quasi tutte le cime che lo contornano.

Il sentiero perde quindi di quota e conduce prima al Ricovero Casera Brendol e poi a Malga Erera, punto di arrivo dell'escursione. Il tavolo con la panchina situato all'esterno della struttura permettono di sedersi comodamente, rifocillarsi e godere del panorama intorno.

Il ritorno avviene seguendo la strada bianca che si dirige in direzione sud-ovest (conosciuta come la via di Casera Pinea); si attraversano i Piani Eterni e poi si inizia una salita di circa 75 m di dislivello che porta a Forcella di Covolada, punto più alto dell'escursione (1769 m). Da qui la strada prosegue verso ovest con alcuni modesti saliscendi in mezzo al bosco, offrendo alcuni passaggi suggestivi e portano a un punto panoramico particolare sulle Vette Feltrine, visibili in fila indiana a partire dal Sasso Scarnia fino alle cime più occidentali.

Dopo aver lasciato sulla sinistra i ruderi di Casera Pinea (quasi invisibili), la strada comincia a scendere e devia bruscamente verso destra, dopo qualche decina di metri si giunge a un punto panoramico molto bello sul Gruppo del Cimonega: aguzzando la vista è possibile individuare i bivacchi Feltre e Walter Bodo, sulla destra delle pareti del Sass del Mura.

Dopo circa una quindicina di minuti si raggiunge il Bivio del Porzil e si continua la discesa verso valle seguendo il tragitto percorso all'andata.



## CLUB ALPINO ITALIANO

### Sezione di NERVIANO

[www.cainerviano.it](http://www.cainerviano.it) – [info@cainerviano.it](mailto:info@cainerviano.it)

Via C. Battisti, 1 c/o Centro Ex-Meccanica

martedì e venerdì – 21÷22.30



#### COSTI

Rifugio dal Piaz mezza pensione € 44.00 (bevande escluse)

Rifugio Boz mezza pensione € 44.00 (bevande escluse)

Pernottamento e colazione a Toschian € 35.00

Al momento dell'iscrizione è richiesta una caparra di € 50.00

Visti i posti limitati, la precedenza sarà riservata ai soci CAI della sezione; eventuali non soci CAI saranno accettati su approvazione del Consiglio e del capogita

**Per i non soci è obbligatoria l'assicurazione da effettuare in sede entro venerdì 12 luglio.**

**Nota bene: Le informazioni contenute nel presente volantino sono puramente indicative. La sezione del C.A.I. di Nerviano declina ogni responsabilità derivante dall'uso del presente volantino o delle informazioni presenti in esso.**